

Il giorno 26/02/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 22

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO SELEZIONE RISORSE UMANE E UPD METROPOLITANO

Fasc. 06.01.06/5/2026

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO SELEZIONE RISORSE UMANE E UPD METROPOLITANO

Oggetto: *APPROVAZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, DA UN LATO, ED I COMUNI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO E SANT'AGATA BOLOGNESE, DALL'ALTRO, PER L'ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALLA FUNZIONE DISCIPLINARE DATORIALE ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI METROPOLITANO.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** l'Accordo attuativo¹ della Convenzione Quadro² per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, da un lato, ed i Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, dall'altro, per la delega dell'esercizio della funzione disciplinare datoriale alla Città metropolitana di Bologna, per il tramite dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica, nei confronti del personale dipendente e dirigente³ degli Enti deleganti, quale **Allegato 1)** al presente atto e dello stesso parte integrante e sostanziale;
- 2) **Dà atto che** il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente, così come meglio esplicitato in motivazione.

Motivazione:

¹ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'art. 1 comma 89 della legge n. 56/2014 e degli artt. 55 e seguenti del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

² Approvata con Delibera di Consiglio metropolitano n. 21 del 18/05/2022.

³ Artt. 1175, 1375, 1339, 2104, 2105 e 2106 del codice civile; art 7 L. n. 300/1970; Art. 5.2 del D.lgs. n. 165/2000 – T.U.P.I.; Legge 15/2009; Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; Legge 7 agosto 2015, n. 124; Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75; D. Lgs. n. 267/2000 – DPR n. 62/2013, CCNL personale dipendente e CCNL dirigenti del Comparto Funzioni locali.

Nell'ottica di una sostanziale e leale collaborazione con gli Enti locali e le pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano, il Consiglio metropolitano⁴ il 18 maggio 2022 ha approvato la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese che si richiama integralmente insieme a tutte le sue premesse. Tale convenzione quadro individua fra gli ambiti di collaborazione e delega di funzioni amministrative quelle inerenti al personale degli enti locali, con particolare riferimento alla gestione dello stesso e all'armonizzazione dei codici di comportamento⁵.

Per rispondere ad esigenze di collaborazione rappresentate da diversi Enti locali aderenti alla Convenzione quadro, nel corso del 2022 è stato elaborato uno studio di fattibilità preliminare ad un accordo attuativo della Convenzione quadro, finalizzato a definire un sistema di gestione metropolitana della funzione disciplinare nell'ambito dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica, presso la Città metropolitana di Bologna.

Su tale studio di fattibilità sono stati espressi, mediante apposito orientamento, i pareri favorevoli del Sindaco metropolitano⁶ e dell'Ufficio di Presidenza⁷. Con successivo orientamento dell'Ufficio di Presidenza⁸ è stato espresso parere favorevole sul testo dell'Accordo Attuativo fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli comuni dell'Area metropolitana bolognese per l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale all'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica (U.P.D. metropolitano).

Il Consiglio metropolitano, quindi, nella seduta del 23 novembre 2022 con apposita deliberazione⁹ ha disposto l'assunzione della delega relativa all'esercizio della funzione disciplinare datoriale a favore degli enti del territorio metropolitano che a fine 2022 hanno disposto la delega, prevedendo altresì la possibilità di assumere l'esercizio della delega per quegli Enti locali dell'area metropolitana che, anche in tempi successivi, avessero deciso di aderirvi con le conseguenti deliberazioni in merito. Con successivo atto sindacale¹⁰ è stato istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano ed è stato approvato l'Accordo attuativo¹¹, con il quale la Città Metropolitana di Bologna, le Unioni e i Comuni aderenti, perseguono il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività di prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, mediante la gestione da parte della Città metropolitana di Bologna delle funzioni disciplinari datoriali. Tale Accordo Attuativo all'art. 1,

⁴ Con delibera n. 21 del 18/05/2022.

⁵ Si veda Convenzione quadro P.G. nr. 30866 del 20/05/2022.

⁶ Orientamento n. 31/2022.

⁷ Orientamento espresso nella seduta del 23/09/2022 parere IP n. 4755/2022.

⁸ Orientamento IP n. 5801/2022.

⁹ Si veda deliberazione del Cons. metropolitano n. 51 del 23/11/2022.

¹⁰ Si veda Atto del Sindaco metropolitano n. 271 del 29/11/2022.

¹¹ Della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, delibera Cons. metropolitano n. 21 del 18/05/2022, di durata pari alla Convenzione quadro di riferimento con possibilità, nel corso del successivo mandato amministrativo, di rinnovo espresso fra le parti aderenti, correlato all'efficacia e scadenza della stessa Convenzione quadro di cui sopra. L'accordo potrà essere rinnovato nel corso del mandato successivo a quello attuale, previa verifica dei risultati conseguiti e compatibilmente con le risorse disponibili.

comma 3, stabilisce che: *“L’adesione all’accordo di altri Enti locali dell’area metropolitana bolognese interessati può avvenire anche in tempi successivi entro i termini di vigenza dello stesso”*.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposita deliberazione del Consiglio¹², e il Comune di Sant’Agata Bolognese, con apposita deliberazione del Consiglio¹³, hanno deliberato il recesso unilaterale dall’Unione Terred’Acqua con decorrenza dal 1° gennaio 2026, con conseguente inoperatività della delega di funzione disciplinare sul personale dipendente dei due Comuni uscenti.

Nel mese di novembre 2025 sia il Comune di San Giovanni in Persiceto sia il Comune di Sant’Agata Bolognese hanno manifestato per le vie brevi l’interesse di aderire all’Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale per l’esercizio della funzione disciplinare.

Quindi, sulla base dell’*iter* istituzionale previsto per l’adesione all’UPD metropolitano, il Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposita deliberazione del Consiglio¹⁴, ed il Comune di Sant’Agata Bolognese, con apposita deliberazione del Consiglio¹⁵, hanno anzitutto deliberato di approvare la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell’area bolognese nel testo approvato nella seduta consiliare del 18 febbraio 2022, non essendo essi stessi parti della Convenzione originariamente sottoscritta. La predetta Convenzione è stata firmata dai rispettivi rappresentanti *pro tempore* in data 6 febbraio 2026¹⁶.

Successivamente il Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposita deliberazione del Consiglio¹⁷, ed il Comune di Sant’Agata Bolognese, con apposita deliberazione del Consiglio¹⁸, hanno delegato la funzione disciplinare datoriale alla Città metropolitana di Bologna.

Infine, il Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposita deliberazione di Giunta¹⁹, ed il Comune di Sant’Agata Bolognese, con apposita deliberazione di Giunta²⁰, hanno approvato l’Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell’area bolognese per l’esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale all’Ufficio Procedimenti Disciplinari Metropolitano, dando contestualmente mandato ai rispettivi Sindaci di sottoscrivere il predetto Accordo.

Con il presente atto si procede, pertanto, ad approvare l’Accordo attuativo della Convenzione Quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, da un lato, ed i Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant’Agata Bolognese, dall’altro, per la delega dell’esercizio della funzione disciplinare datoriale alla Città metropolitana di Bologna, per il tramite dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari

¹² Si veda deliberazione del Consiglio del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 27/2025.

¹³ Si veda deliberazione del Consiglio del Comune di Sant’Agata Bolognese n. 20 del 18/12/2025.

¹⁴ Si veda deliberazione del Consiglio del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 76 del 18/12/2025.

¹⁵ Si veda deliberazione del Consiglio del Comune di Sant’Agata Bolognese n. 48 del 19/12/2025.

¹⁶ Si veda P.G. 8603 del 6/02/2026.

¹⁷ Si veda deliberazione del Consiglio del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 77 del 18/12/2025.

¹⁸ Si veda deliberazione del Consiglio del Comune di Sant’Agata Bolognese n. 49 del 19/12/2025.

¹⁹ Si veda deliberazione della Giunta del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 6 del 16/01/2026.

²⁰ Si veda deliberazione della Giunta del Comune di Sant’Agata Bolognese n. 9 del 20/01/2026.

metropolitano a composizione monocratica, nei confronti del personale dipendente e dirigente degli Enti deleganti. L'Accordo ha contenuto analogo a quello già sottoscritto dalla Città metropolitana di Bologna e le Unioni e singoli Comuni dell'Area bolognese di cui sopra.

L'Accordo Attuativo oggetto del presente atto, ad esso allegato per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), individua il modello organizzativo per lo svolgimento della funzione disciplinare, le modalità di controllo dell'esercizio della delega, i casi di risoluzione e recesso, le risorse strumentali, umane e finanziarie, nonché gli oneri finanziari a carico delle parti.

Per l'attuazione dell'Accordo Attuativo in oggetto, la Città metropolitana sosterrà la spesa per il personale assegnato all'U.P.D. metropolitano, dipendente della Città metropolitana, oltre alle spese generali di funzionamento dell'Ufficio stesso, già previste e impegnate nel bilancio 2026/2028²¹.

Le spese necessarie al funzionamento dell'U.P.D. metropolitano sono ripartite tra le Unioni ed i Comuni aderenti all'Accordo Attuativo. Tali Enti provvedono al finanziamento delle spese dell'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano, sostenute dalla Città metropolitana in relazione all'attuale assetto organizzativo, mediante un contributo annuale da corrispondere alla stessa stabilito nella misura di € 17,00 (euro diciassette/00) per dipendente dell'Unione e/o del Comune aderente, tenuto conto del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato, con contratto di durata non inferiore a sei mesi, in servizio nell'Unione e/o nel Comune aderente al 31 dicembre di ogni anno. Le Unioni e/o i Comuni aderenti trasferiscono le quote di competenza alla Città metropolitana, senza necessità di specifica richiesta, in un'unica soluzione entro il mese di giugno di ogni anno solare. Pertanto, l'entrata prevista per il funzionamento dell'U.P.D. metropolitano derivante dalla quota a carico del Comune di San Giovanni in Persiceto è quantificata in base al numero di dipendenti al 31/12/2025, complessivamente n. 182 unità ed è stimata in € 3.094,00 (euro tremilanovantaquattro/00) per l'annualità in corso. L'entrata prevista per il funzionamento dell'U.P.D. metropolitano derivante dalla quota a carico del Comune di Sant'Agata Bolognese è quantificata in base al numero di dipendenti al 31/12/2025, complessivamente n. 42 unità ed è stimata in € 714,00 (euro settecentoquattordici/00) per l'annualità in corso. Le predette entrate saranno imputate sul capitolo di entrata 306503.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto²² della Città metropolitana prevede all'art. 33, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

²¹ Si richiamano la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e dei relativi allegati e l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028.

²² Art. 33 - Il Sindaco metropolitano: "1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità

Il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 2) del dispositivo e specificato sopra in motivazione.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Accordo Attuativo

Bologna, lì 26/02/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore²³

metropolitana. 2. Il Sindaco metropolitano omissis... g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana ... omissis... ”.

²³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).